



LICEO CLASSICO “V. LINARES”

Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo Socio – Psico - Pedagogico / Liceo Scienze Umane

Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) ☎ 0922-772266 fax 0922-775234

Cod. Fiscale: 81000470849 – Cod. Mecc.: AGPC060002 – e-mail: agpc060002@istruzione.it

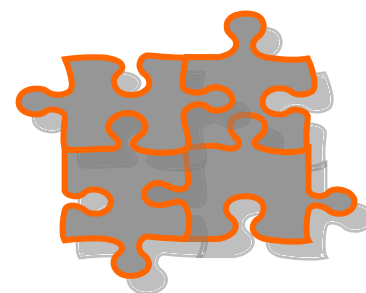
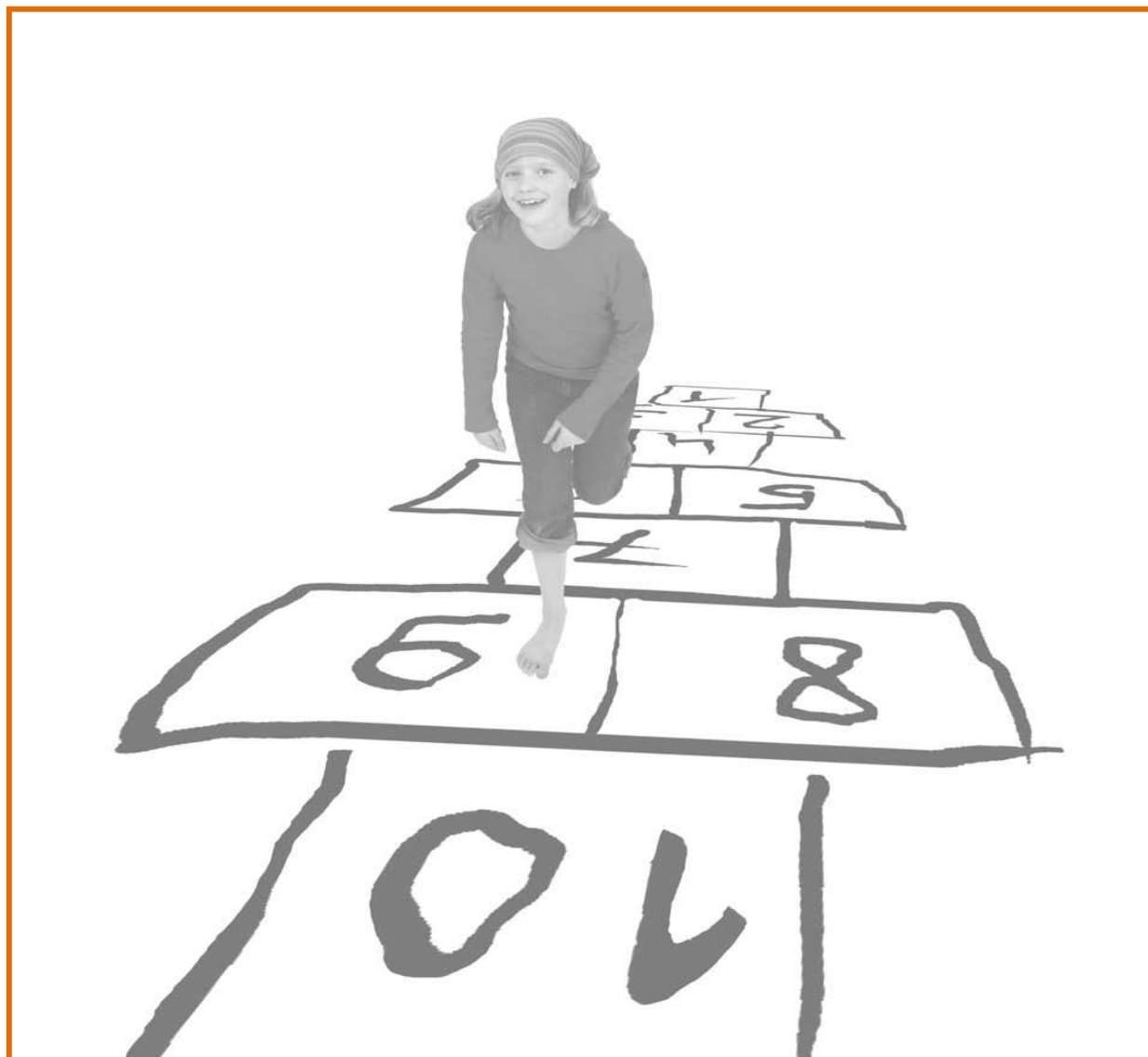
PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2012 - 2013



CHE COSA E' IL POF

Il Piano dell'Offerta Formativa, previsto dal vigente regolamento dell'autonomia scolastica, è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo - didattico della comunità scolastica.



Il **P.O.F.** è, quindi, un documento di :

- **Mediazione** tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale
- **Programmazione** delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- **Progettazione** di attività curricolari ed extra - curricolari con progetti che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza ed agli enti locali;
- **Identità** dell'istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- **Riferimento** che regola la vita interna dell'istituto ed organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi;
- **Impegno** di cui l'istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

Nel quadro dell'acquisizione dell'Autonomia Scolastica, entrata a pieno regime a partire dall'anno scolastico 2002/2003, prevista dall'art. 21 della Legge n. 59/97, al fine di ottemperare all'obbligo previsto dall'art. 03 regolamento sull'Autonomia Scolastica di cui al DPR 27 del 08. 03. 1999, il Collegio dei Docenti elabora ed approva il seguente Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2009/2010.

Ogni proposta didattica, ogni iniziativa, tutto ciò che nella scuola è finalizzato al miglioramento del processo di apprendimento deve fare riferimento a questo progetto.

OBIETTIVI DEL P.O.F.

- Far uscire dall'isolamento l'iniziativa del singolo insegnante inserendola in un progetto globale che renda partecipe della vita della scuola l'intero corpo docente;
- rendere trasparente, documentabile ed accessibile l'attività svolta;
- consentire una migliore e più proficua partecipazione delle varie componenti scolastiche alla gestione democratica della scuola nei suoi processi formativi per migliorare l'informazione ed arricchire l'offerta culturale;
- agevolare la sperimentazione dell'autonomia e le iniziative formative di orientamento;
- agevolare un più stretto rapporto con il territorio;
- garantire la libertà di insegnamento e di pluralismo culturale mediante una razionale articolazione delle attività didattico - organizzative, di ricerca e di ampliamento dell'offerta formativa;
- favorire l'aggiornamento del personale docente sotto il profilo culturale e professionale;
- promuovere nell'alunno le capacità individuali e l'assunzione di impegni;
- sviluppare l'autonomia dei discenti e stimolare la capacità di decentrare il proprio punto di vista e di ascoltare attivamente l'altro;
- promuovere le relazioni interpersonali attraverso l'accettazione e il rispetto dell'altro;
- abituare alla convivenza tra culture diverse;
- sviluppare un atteggiamento critico nell'affrontare problemi e opinioni.

NOTA STORICA

Il **Liceo “V. Linares”** di Licata nasce come Liceo comunale e, dunque, come espressione delle esigenze culturali e sociali di tutta la collettività. In tutte le storie antiche di Licata leggiamo che Don Antonio Serrovira nel 1722 dona alla figlia Suor Marianna un capitale di 800 onze, aumentato di 400 onze dalla stessa suora che nel 1730 stipula l'atto di fondazione di un Liceo in cui si insegnano grammatica latina, retorica, filosofia, teologia, morale e legge canonica.

Nel 1859 il Liceo Classico Serrovirano conta trenta alunni, ma con l'Unità d'Italia, per contrasti e divergenze facilmente intuibili, cessa di esistere.

Solo dopo quarant'anni, nel 1902, nascerà a Licata il Regio Ginnasio “Diaz” e, intorno al 1938, in provincia di Agrigento esistono soltanto i due licei classici di Agrigento e Sciacca e i Ginnasi isolati di Canicattì e Licata.

L'avvocato Angelo Maria Cristina Curella, uomo di profonda cultura umanistica, eletto podestà, interpreta le esigenze culturali e sociali del popolo licatese e si impegna per la istituzione del Liceo Classico.

Gli insegnanti del Liceo nell'anno della sua fondazione sono: Don Giglio Angelo, Barrile Antonio, Spina Angela, Aricò Sapio Angela, Giganti Ines, Malfitano Salvatore, Verderame Roberto; Preside professore Salvatore Recupero.

Il Liceo viene pareggiato con decreto n. 278 del 23/09/1952 all'Ass. Reg. della P. I. e il 5 aprile 1961 viene statizzato e, su proposta del Preside Salvatore Malfitano, viene confermata l'intitolazione a Vincenzo Linares, scrittore e narratore vissuto nella prima metà del 1800 .

Attualmente il Liceo presenta, oltre al tradizionale indirizzo classico, gli indirizzi scientifico, socio-psico-pedagogico e delle Scienze Umane.

SEZIONE PRIMA

L'OFFERTA

FORMATIVA

LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto si propone di :

- promuovere negli studenti, congiuntamente alla acquisizione di solide basi culturali, scientifiche, giuridiche ed economiche, di capacità espressive ed operative, di spirito critico e di gusto estetico, una salda **coscienza civica ed europeista** al fine di stimolare sentimenti di pace, di collaborazione e di tolleranza con tutti i popoli del mondo;
- educare all'**autogoverno** e all'**esercizio della democrazia**, promuovendo la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola;
- fare **opera di prevenzione** nei confronti della droga, dell'AIDS, dell'alcolismo e del tabagismo;
- incoraggiare l'**attività sportiva**;
- porsi i problemi dell'**orientamento** e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro;
- promuovere la **ricerca**, la **sperimentazione didattica**, l'**aggiornamento** dei metodi e dei contenuti culturali che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale che individuale;
- aprirsi alla **prospettiva europea**, favorendo gli scambi, il confronto culturale e didattico, gemellaggi o partnership con scuole di altri Paesi europei ed extraeuropei e viaggi di istruzione e di studio all'estero;
- improntare i rapporti tra docenti e discenti, come pure tra tutte le altre componenti della Comunità Scolastica, al colloquio ed alla **collaborazione** in un piano di pari dignità e rispetto.

Una formazione culturalmente ampia non si esaurisce in una serie specifica di competenze assunte, vorremmo anche che lo studente acquisisse una capacità continua di *imparare ad imparare*, che è un po' il motto e la sigla di riconoscimento della scuola, e lo esercitasse poi nel proseguimento degli studi o nella professione; avesse il senso della scuola che ha frequentato, ricordandosene con nostalgia, e riconoscendo i cambiamenti subiti, e amasse più il se stesso cambiato di quello prima del cambiamento.

CHE COSA OFFRIAMO

Il **Liceo Linares di Licata** offre ai giovani una valida preparazione culturale generale, sia nel settore degli studi umanistici, con i corsi di liceo classico, liceo socio – psico – pedagogico e liceo delle scienze umane, sia in quello degli studi scientifici, con il liceo scientifico.

Le tabelle di seguito riportate sono state, alla luce dei nuovi ordinamenti, aggiornate con l'indicazione delle tipologie di prove e delle corrispondenti modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi, relative a ciascun insegnamento dei primi due anni dei percorsi di istruzione secondaria di II grado

SCELTE CURRICULARI

LICEO CLASSICO

Il **Liceo Classico** mira alla formazione di una personalità autonoma, capace di leggere la realtà in modo critico e in una prospettiva storica. Le singole discipline si riconoscono in un progetto unitario: acquisire un metodo per conoscere e pensare che si possa poi trasferire in ogni contesto della vita. Il diploma di istruzione secondaria superiore di Liceo Classico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato, tramite concorso.

QUADRO ORARIO

| Disciplina | Ore settimanali per anno di corso | | | | | | |
|-------------------------------|-----------------------------------|-----------|-----------|---------------|-----------|-----------|---------------|
| | IVginn. | V ginn. | I Liceo | Tipo di prova | II Liceo | III Liceo | Tipo di prova |
| Religione | 1 | 1 | 1 | o* | 1 | 1 | o |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | s.o. | 4 | 4 | s.o. |
| Lingua e cultura latina | 5 | 5 | 4 | s.o. | 4 | 4 | s.o. |
| Lingua e cultura greca | 4 | 4 | 3 | s.o. | 3 | 3 | s.o. |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | s.o. | 3 | 3 | s.o. |
| Storia | - | - | 3 | | 3 | 3 | o* |
| Storia e geografia | 3 | 3 | - | o* | - | - | o* |
| Filosofia | - | - | 3 | | 3 | 3 | o* |
| Scienze naturali*** | 2 | 2 | 2 | o* | 2 | 2 | o* |
| Matematica ** | 3 | 3 | 2 | s.o. | 2 | 2 | s.o. |
| Fisica | - | - | 2 | | 2 | 2 | o* |
| Storia dell'Arte | - | - | 2 | | 2 | 2 | o* |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | p.o. | 2 | 2 | p. |
| TOTALE QUADRO ORARIO | 27 | 27 | 31 | | 31 | 31 | |

*I docenti delle discipline per le quali sono previste solo le prove orali possono, in modo facoltativo, decidere di effettuare anche prove scritte.

** Con informatica al primo biennio

*** Biologia, chimica, scienze della terra

N.B. E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico offre un'ampia e approfondita formazione che, valorizzando il sapere matematico e scientifico, non trascura una solida preparazione nell'area delle discipline umanistiche.

Il diploma di istruzione secondaria superiore di Liceo Scientifico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato, tramite concorso.

QUADRO ORARIO

| Disciplina | Ore settimanali per anno di corso | | | | | | |
|--------------------------------------|-----------------------------------|-----------|------------|---------------|-----------|-----------|---------------|
| | Classe I | Classe II | Classe III | Tipo di prova | Classe IV | Classe V | Tipo di prova |
| Religione/ materie alternative | 1 | 1 | 1 | o* | 1 | 1 | o* |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | s.o. | 4 | 4 | s. o. |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 3 | s.o. | 3 | 3 | s. o. |
| Lingua e cultura straniera 1 | 3 | 3 | 3 | s.o. | 3 | 3 | s. o. |
| Storia e geografia | 3 | 3 | - | o* | - | - | |
| Storia | - | - | 2 | | 2 | 2 | o* |
| Filosofia | | | 3 | | 3 | 3 | o* |
| Scienze Naturali*** | 2 | 2 | 3 | s.o. | 3 | 3 | o* |
| Matematica** | 5 | 5 | 4 | s.o. | 4 | 4 | s. o. |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | s.o. | 3 | 3 | o* |
| Disegno e storia dell'arte | 2 | 2 | 2 | g.o. | 2 | 2 | g. o. |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | p.o. | 2 | 2 | p. |
| Totale ore | 27 | 27 | 30 | | 30 | 30 | |

*I docenti delle discipline per le quali sono previste solo le prove orali possono, in modo facoltativo, decidere di effettuare anche prove scritte.

** Con informatica al primo biennio

***Biologia, chimica, scienze della terra

N.B. E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il **Liceo delle Scienze Umane** offre una formazione centrata sulle scienze umane e sociali e una solida preparazione di base, aperta alle problematiche dell'ambiente, della comunicazione e delle nuove tecnologie informatiche. Il diploma di istruzione secondaria superiore di Liceo delle Scienze Umane consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato, tramite concorso.

QUADRO ORARIO

| Disciplina | Ore settimanali per anno di corso | | | | | | |
|-------------------------------|-----------------------------------|-----------|------------|---------------|-----------|-----------|---------------|
| | Classe I | Classe II | Classe III | Tipo di prova | Classe IV | Classe V | Tipo di prova |
| Religione/Materie alternative | 1 | 1 | 1 | o* | 1 | 1 | o* |
| Lingua e lett. italiana | 4 | 4 | 4 | s. o. | 4 | 4 | s. o. |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 2 | s. o. | 2 | 2 | s. o. |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | s. o. | 3 | 3 | s. o. |
| Storia e geografia | 3 | 3 | - | o* | - | - | |
| Storia | - | - | 2 | | 2 | 2 | o* |
| Disegno e storia dell'Arte | - | - | 2 | | 2 | 2 | o* |
| Scienze naturali**** | 2 | 2 | 2 | o* | 2 | 2 | o* |
| Diritto ed economia | 2 | 2 | - | o* | - | - | |
| Scienze umane** | 4 | 4 | 5 | s.o. | 5 | 5 | o* |
| Filosofia | - | - | 3 | | 3 | 3 | o* |
| Matematica*** | 3 | 3 | 2 | s.o. | 2 | 2 | s. o. |
| Fisica | - | - | 2 | | 2 | 2 | o. |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | p.o. | 2 | 2 | p. |
| | | | | | | | |
| Totale ore settimanali | 27 | 27 | 30 | | 30 | 30 | |

*I docenti delle discipline per le quali sono previste solo le prove orali possono, in modo facoltativo, decidere di effettuare anche prove scritte.

**Antropologia, pedagogia, sociologia e pedagogia

***Con informatica e informatica

****Biologia, chimica, scienze della terra

N.B. E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

ORARIO DELLE LEZIONI

| ORA | LICATA (sede centrale) | LICATA (piano Bugiades) | LICATA (plesso Profumo) |
|------------|------------------------|-------------------------|---|
| I | 8.05 - 9.05 | 8.05 - 9.05 | 8.05 (entrata biennio) -9.05 8.15 (entrata triennio) -9.05 |
| II | 9.05 - 10.05 | 9.05 - 10.05 | 9.05 - 10.05 |
| III | 10.05 - 11.00 | 10.05 - 11.05 | 10.05 - 11.05 |
| INTERVALLO | 11.00 - 11.10 | 11.00 - 11.10 | 11.05 - 11.15 |
| IV | 11.10 - 12.05 | 11.10 - 12.05 | 11.15 - 12.15 |
| V | 12.05 - 13.05 | 12.05 - 13.05 | 12.15 - 13.15 |
| VI | 13.05 - 14.05 | 13.05 - 14.05 | 13.15 - 14.05 |

CALENDARIO SCOLASTICO E SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

| | LICATA |
|---------------------------|--------------------------------------|
| Inizio attività | 1 Settembre 2011 |
| Inizio lezioni | 15 Settembre 2011 |
| Termine I quadrimestre | 31 Gennaio 2012 |
| Termine delle lezioni | 12 Giugno 2012 |
| Commemorazione defunti | 2 - 3 Novembre 2012 |
| Immacolata Concezione | 8 Dicembre 2012 |
| Santo Natale | 24 Dicembre 2012 – 6 Gennaio 2013 |
| Mercoledì delle ceneri | 12 Febbraio 2013 |
| Santa Pasqua | 29 Marzo – 2 Aprile 2013 |
| Anniversario Liberazione | 25 Aprile 2013 |
| Festa del lavoro | 1 Maggio 2013 |
| Santo patrono | 6 - 7 Maggio 2013 |
| Festa autonomia siciliana | 15 Maggio 2013 |

AREA DELLA DIDATTICA E DELLA FORMAZIONE

L'oggetto dell'intervento formativo generale è la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni: *cognitiva, operativa, relazionale*. Questo significa e comporta porre lo studente al centro dell'attività didattica come singola persona *ma anche come parte di una comunità solidale* come studente *ma anche come "ragazzo" che richiede attenzione agli aspetti emotivi e non solo cognitivi della soggettività*.

OBIETTIVI EDUCATIVI COMUNI

Le scelte educative vengono specificate in relazione alle finalità dell' Istituto, al profilo dello studente al termine del quinquennio, alle competenze trasversali individuate. Lo studente cresce e matura nella nostra scuola con:

l'educazione al rispetto di sé e degli altri per:

- prendere coscienza delle proprie capacità e attitudini personali
- costruire rapporti improntati al dialogo e alla tolleranza
- cooperare e collaborare
- riconoscere e valorizzare la diversità dei punti di vista
- superare le diversità culturali e linguistiche per costruire la propria identità di cittadino a partire dall'ambito locale

l'educazione alla progettualità e alla decisionalità per:

- studiare e condurre ricerche con metodo
- estendere le conoscenze disciplinari
- riflettere, generalizzare, criticare
- coltivare l'interesse e la curiosità intellettuale
- saper trasformare la realtà
- promuovere le capacità organizzative

l'educazione alla flessibilità per sapere:

- interpretare e utilizzare il cambiamento
- costruire, confrontandosi con problemi e dubbi, una personalità equilibrata
- reagire positivamente in situazioni di complessità crescente
- cogliere le diversità spazio – temporali

COMPETENZE TRASVERSALI

Al termine della frequenza dell' Istituto lo studente dovrebbe aver raggiunto le seguenti competenze trasversali ed essere, quindi, in grado di:

Competenze lessicali e interpretative

- leggere in modo corretto ed espressivo
- comprendere messaggi orali e scritti di varia tipologia
- esprimere in modo chiaro ed efficace il proprio pensiero
- esprimersi in modo morfosintatticamente corretto, utilizzando il lessico specifico
- analizzare un testo individuando le parole chiave e i nodi concettuali di fondo

Competenze logico-organizzative

- pianificare gli interventi rispettando le consegne
- costruirsi un metodo autonomo di studio, riuscendo a lavorare sia individualmente sia in equipe
- risolvere situazioni problematiche di varia natura e di complessità crescente, utilizzando procedure, modelli, strumenti e linguaggi acquisiti
- produrre soluzioni creative
- strutturare percorsi di pensiero rispettosi delle regole della logica formale
- attivare strategie risolutive in presenza di contesti nuovi o insoliti
- contestualizzare inserendo anche gli argomenti in una prospettiva storica generale
- comprendere il carattere dinamico e aperto del sapere, sviluppando un'attitudine all'apprendimento continuo

Competenze relazionali

- interagire con gli altri, controllando la propria emotività ed aggressività
- acquisire una formazione umana, sociale e culturale, attraverso il contatto con civiltà e costumi diversi
- esprimere progressivamente un'attitudine critica ed autocritica
- sviluppare consapevolmente i propri valori

OBIETTIVI CULTURALI

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL' OBBLIGO DI ISTRUZIONE (BIENNIO)

ASSI CULTURALI

ASSE DEI LINGUAGGI

- Padronanza della lingua italiana:
 - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
 - leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
 - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

ASSE MATEMATICO

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE STORICO – SOCIALE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- educare alla cittadinanza e favorire la conoscenza della Costituzione Italiana.
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DEGLI STUDI (TRIENNIO)

AREE CULTURALI

Area linguistico - letteraria

Lo studente, al termine del triennio, dovrà essere in grado di :

- condurre una lettura diretta del testo, cogliendo e apprezzando le caratteristiche peculiari della lingua, nei suoi aspetti lessicali, retorici e tecnici;
- collocare il testo in un quadro di relazioni e confronti riguardanti: altre opere dello stesso o di altri autori coevi o di altre epoche; altre espressioni artistiche e culturali; il più generale contesto storico del tempo;
- formulare un proprio motivato giudizio critico;
- operare collegamenti interdisciplinari;
- saper individuare l'ideologia dominante nei testi di un autore;
- conoscere il quadro generale delle varie epoche letterarie;
- eseguire il discorso in forma grammaticalmente e prosodicamente efficace e priva di stereotipi;
- affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura in relazione ai diversi scopi per cui si legge;
- produrre testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, disponendo di adeguate; tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici.

Area delle discipline classiche (Latino e Greco)

Lo studente, al termine del triennio, dovrà essere in grado di :

- acquisire una sempre più sicura e chiara la conoscenza della struttura morfologico – sintattica delle lingue classiche;
- maturare un metodo di studio organizzato e corretto ed un approccio critico e consapevole ai testi;
- applicare le competenze linguistico – grammaticali acquisite nell'esercizio della traduzione e di decodificare integralmente un testo nei suoi aspetti estetici ed ideologici, attraverso specifiche scelte interpretative ed espressive, l'uso corretto di un metodo critico e di personale creatività;
- consolidare le capacità espressive, di analisi, sintesi di rielaborazione personale e valutazione critica dei dati cognitivi acquisiti.

Area storico- filosofico – giuridica

Lo studente, al termine degli studi, dovrà essere in grado di :

- operare una ricostruzione critica del passato come strumento di lettura del presente e di apprezzamento della diversità;
- acquisire la coscienza della complessità dei fenomeni storico-sociali e l'attitudine a problematizzare;
- sviluppare capacità di interpretazione e di argomentazione in funzione del rispetto del dato, della flessibilità del pensiero e della autonomia di giudizio;
- controllare il discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e procedure logiche;
- sviluppare il senso del problema;

- acquisire le conoscenze e le competenze necessarie alla definizione giuridica dei vari istituti, all'analisi della normogenesi e del finalismo, alla considerazione dei problemi interpretativi e sistematici delle norme, nonché del loro reale funzionamento;
- cooperare a una formazione civica di base, attraverso la conoscenza della Costituzione, al fine di indurre i giovani a mettere in atto comportamenti civici rispettosi delle norme giuridiche;
- acquisire il lessico specifico.

Area della lingua straniera

Lo studente al termine degli studi dovrà essere in grado di :

- acquisire una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in un contesto reale ed in modo adeguato al contesto;
- descrivere situazioni ed eventi con chiarezza, mostrando competenze lessicali, morfosintattiche e fonologiche;
- accostarsi al testo letterario con spirito critico;
- approfondire aspetti storici, socio-politici e tradizionali dei paesi anglosassoni;
- cogliere la flessibilità delle strutture cognitive, attraverso il confronto con i diversi modi di organizzare la realtà che sono propri di altri sistemi linguistici.

Area matematico-scientifica

Lo studente, al termine degli studi, dovrà essere in grado di :

- procedere dal pensiero concreto e intuitivo al ragionamento ipotetico e deduttivo attraverso il rigore dell'analisi e il controllo delle procedure di ricerca;
- acquisire consapevolezza della complessità del reale e fornire una chiave di lettura della realtà naturale e tecnologica e della storia dello sviluppo scientifico;
- utilizzare gli strumenti che aiutano a prevedere i risultati e le conseguenze di azioni personali e collettive;
- usare il metodo scientifico, con le operazioni logiche e pratiche ad esso connesse, per formulare ipotesi e progettare e sviluppare esperienze;
- appropriarsi dei valori impliciti nel metodo scientifico: dubbio, rigore, collaborazione, creatività e verifica;
- sensibilizzare alla coscienza dell'interazione con l'ambiente e al rispetto delle compatibilità e dei limiti.

Area socio – psico – pedagogica

Lo studente, al termine degli studi, dovrà essere in grado di :

- comprendere, attraverso la conoscenza dei processi psichici e sociologici, la complessità della persona umana sotto l'aspetto funzionale e relazionale;
- utilizzare tecniche di raccolta ed elaborazione dei dati e di lettura statistica;
- dimostrare abilità nell'uso di alcuni metodi della ricerca psicologica e sociologica;
- orientarsi nei campi di attività e di profonda sensibilità in cui si può concretizzare socialmente una competenza lavorativa di tipo psicologico e sociologico.

Area artistica (disegno, storia dell'arte, musica)

Lo studente, al termine degli studi dovrà essere in grado di :

- conoscere e rispettare il patrimonio artistico - musicale attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle varie espressioni storiche;
- utilizzare strumenti e tecniche di analisi e di decodificazione dei messaggi dell'opera d'arte;
- acquisire le abilità grafiche ed espressive e affinare la padronanza del linguaggio figurativo;
- sviluppare un ascolto critico e diversificato a seconda della qualità della musica ascoltata, delle circostanze e delle modalità di fruizione;
- acquisire la consapevolezza della pluralità dei linguaggi.

Area motoria

L'Educazione fisica persegue i seguenti obiettivi:

- l'acquisizione del valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e di relazione, in funzione della formazione di una personalità equilibrata e stabile;
- il consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita;
- l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, favorisca l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
- la capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport.

Area religiosa

L'insegnamento della religione persegue i seguenti obiettivi:

- educare alla conoscenza storica e dottrinale del cristianesimo e al senso della trascendenza;
- sensibilizzare al confronto con le altre tradizioni religiose;
- sollecitare la riflessione e l'impegno intorno ai valori di solidarietà e rispetto della dignità umana.

Diversa scansione del programma di Italiano sui cinque anni

SI TRATTA: di anticipare al secondo quadrimestre del secondo anno il programma del primo quadrimestre del terzo anno (dalle origini a Dante stilnovista), con adozione al secondo anno del primo volume di Letteratura Italiana.

DUNQUE: III anno da Dante a Torquato Tasso;
IV anno dal Seicento al Romanticismo (compresi Leopardi e Manzoni);
V anno dall'Età del Realismo in poi.

PERCHE': questa scelta consente lo svolgimento parallelo del programma di storia e di italiano (i programmi ministeriali PREVEDONO al II anno lo studio della storia medioevale), ed offre la possibilità di affrontare, l'ultimo anno, la LETTERATURA DEL NOVECENTO.

E ANCORA: questa scelta mira a superare l'arido tecnicismo e la ripetitività per favorire un approccio storico-culturale coerente e lineare ai testi letterari, approccio che non separi gli elementi formali da quelli contenutistici.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO – APPRENDIMENTO

In questa sede si intende presentare una gamma essenziale delle scelte metodologiche comunemente seguite nella pratica didattica del nostro Istituto. Esse sono:

- lezione frontale condotta in forma dialogica;
- lavori di ricerca individuali e/o di gruppo;
- lettura e discussione di testi significativi e lettura guidata di testi;
- esperienze di laboratorio;
- uscite didattiche finalizzate all'approfondimento di argomenti affrontati a scuola;
- uso guidato di strumenti multimediali;
- approfondimento di temi con il contributo di esperti esterni alla scuola.

STRATEGIE DIDATTICHE

Ai fini di una maggiore completezza i docenti indicano anche le strategie comuni a tutte le aree disciplinari finalizzate ad un cammino didattico più efficace. Esse sono:

- accoglienza;
- indicazioni metodologiche generali per l'approccio con le materie nuove o con le tematiche nuove per uno studio formativo idoneo;
- guida alla lettura dei testi;
- guida all'elaborazione teorica e pratica;
- studio sistematico degli argomenti secondo le esigenze delle specifiche discipline;
- approfondimento dei nuclei di maggiore rilevanza nello svolgimento del pensiero e delle lingua.

STRUMENTI METODOLOGICI

Gli strumenti metodologici usati dai docenti e relativi allo sviluppo delle capacità logico – critiche e all'ampliamento dei contenuti culturali saranno i seguenti:

- libri di testo;
- letture libere;
- sussidi audiovisivi;
- biblioteca scolastica;
- laboratorio scientifico;
- laboratorio di informatica.
- Laboratorio linguistico-multimediale

VERIFICA E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

La verifica costituirà un momento di critica e autocritica per docenti, alunni e genitori e strumento per eventuali modifiche da apportare al processo educativo. Indispensabili sono:

- la verifica del processo educativo;
- l'analisi del prodotto finale;
- l'analisi della validità e tenuta del progetto.

VERIFICA DEL PROGETTO EDUCATIVO

La verifica si articolerà nei seguenti momenti:

- accertamento e valutazione della situazione iniziale della classe e di ogni singolo componente;
- accertamento e valutazione in itinere del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- valutazione quadrimestrale;

- valutazione sommativa.

Essa sarà distinta in:

- verifica interna;
- verifica del Consiglio di Classe;
- verifica del Collegio docenti.

Verifica interna

La verifica interna sarà quotidiana ed avrà come interlocutori gli alunni. Essa comporterà la valutazione di:

- processi di apprendimento;
- processi di produttività;
- comportamento dei soggetti interessati.

Strumenti di tale verifica saranno:

- Elaborati scritti: permetteranno ai docenti di misurare le abilità cognitive e logiche degli allievi, non valutabili diversamente, e serviranno pure ad evidenziare le abilità operative e le capacità di ragionamento.

Le prove scritte, per le discipline che ne prevedono la valutazione, saranno in numero non inferiore a tre per quadrimestre. Non sarà, comunque, effettuata più di una prova scritta a giornata («compito in classe»). Le prove scritte o grafiche, di qualsiasi tipologia, vanno assegnate con la specificazione degli strumenti utilizzabili e del tempo occorrente per lo svolgimento; vanno corrette e riconsegnate entro il quindicesimo giorno dalla loro effettuazione.

- Colloqui orali: consentiranno di vagliare le capacità espressive di collegamento e di ragionamento.

Le verifiche orali saranno in numero non inferiore a due per quadrimestre. Il Collegio concorda sulla possibilità di ricorrere a prove ed esercitazioni scritte anche per quelle discipline che non ne prevedono l'esecuzione, seguendo le indicazioni dei programmi più aggiornati.

- Contributi ai lavori collettivi della classe.

Verifica del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe, in merito al percorso didattico, accerterà:

- la situazione di partenza della classe;
- la realizzazione degli interventi mirati sistematici;
- gli esiti degli interventi effettuati;
- gli esiti degli obiettivi comuni a tutte le discipline.

Verifica del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti riscontrerà l'attuazione di quanto programmato e in particolare:

- il coordinamento delle varie fasi del progetto;
- il coordinamento delle varie verifiche;
- il rapporto tra educazione e formazione;
- l'adeguata interpretazione critica degli elementi che hanno causato i divari emergenti dalla comparazione tra situazione iniziale, progettata e terminale.

COME VALUTIAMO

Le tappe del percorso valutativo sono *quadrimestrali*.

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento, pertanto i docenti ritengono di fondamentale rilevanza educativa che gli studenti conoscano e comprendano i criteri della valutazione. Tali criteri sono stati stabiliti dal Collegio dei Docenti e dai Dipartimenti disciplinari, in relazione agli obiettivi e alle finalità educative e didattiche sopra enunciati.

Detto ciò va precisato che la valutazione:

- riguarda sia le conoscenze che le capacità;
- registra i progressi dello studente;
- non prescinde dall'impegno e dalla correttezza dello studente e dalla sua disponibilità al dialogo educativo.

Lo Scrutinio

Gli scrutini seguono le procedure definite dalle norme del Testo Unico che prevede per i docenti: informazione, proposta di valutazione, discussione, deliberazione con voto palese.

Il Collegio richiama due valori fondamentali:

- *collegialità*: indispensabile nella attuale normativa, quando si tratta di decidere in modo definitivo sull'ammissione alla classe successiva e sulla media complessiva, indispensabile in un giudizio che riguarda anche obiettivi complessi: atteggiamenti, qualità dell'apprendimento, frequenza e partecipazione, competenze e capacità;
- *coordinamento*: tra i docenti nella classe e tra le classi dell'Istituto.

La promozione alla classe successiva è assicurata dal raggiungimento della sufficienza in tutte le discipline. Perché la promozione sia possibile in presenza di una o più insufficienze il Consiglio di Classe, sovrano nelle decisioni, dovrà considerare i seguenti parametri, tenuto conto del fatto che le insufficienze non dovranno essere gravi né numerose, né tali da determinare una carenza nella preparazione complessiva che possa compromettere l'andamento didattico nell'anno successivo:

- frequenza regolare, attenzione e partecipazione attiva durante le lezioni;

- disponibilità a svolgere il lavoro scolastico, a casa e a scuola, in modo sistematico e accurato;
- impegno nelle attività di recupero svolte durante l'anno scolastico;
- progressi fatti nell'arco dell'anno, anche se questi non hanno ancora determinato il conseguimento della sufficienza.

In relazione al numero e alla gravità delle insufficienze il Collegio Docenti ha stabilito quanto segue:

Biennio e triennio Liceo classico, scientifico e delle scienze umane.

Saranno promossi a giugno gli alunni che avranno riportato una valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline.

Salvo nuove disposizione ministeriali al riguardo, gli studenti che presenteranno insufficienze in non più di tre discipline, due gravi e una lieve, per il classico, lo scientifico e il liceo delle scienze umane, e in non più di quattro discipline, tre gravi e una lieve, per il liceo psico-pedagogico, saranno sospesi nel giudizio ed avranno l'obbligo di colmare le carenze della loro preparazione entro il 31 agosto, salvo diversa decisione del Collegio dei docenti. Pertanto saranno organizzati nel periodo estivo corsi di recupero e gli alunni, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, saranno sottoposti a verifica per accertare il superamento delle carenze. Gli studenti che non hanno, a giudizio del Consiglio di classe, colmato le lacune registrate non saranno ammessi alla classe successiva.

Ammissione agli esami di Stato

Sono ammessi agli esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art.6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009,n.122).

Il Consiglio di Classe potrà comunque valutare:

- le capacità di base dello studente ed il possesso dei contenuti
- la quantità e la qualità del lavoro necessario al recupero
- il grado di gravità di ogni insufficienza, la frequenza delle insufficienze e l'eventuale tendenza al miglioramento
- il conseguimento delle più significative abilità negli obiettivi trasversali.

In caso di esito negativo degli scrutini, ai sensi dell'O.M. 126/2000, art. 2, comma 5, all'albo dell'Istituto l'indicazione dei voti sarà sostituita da "non ammesso alla classe successiva".

Elaborazione e assegnazione del voto

Per l'assegnazione del voto allo studente si assume la seguente tabella di corrispondenza: del tutto insufficiente (2-3); gravemente insufficiente (4); insufficiente (5); sufficiente (6); discreto (7); buono (8); ottimo (9); eccellente (10).

Nel nuovo ordinamento degli Esami di Stato conclusivi acquista un rilievo particolare la media dei voti assegnata allo studente nello scrutinio finale dell'anno scolastico, specie del triennio superiore. La media definisce la fascia di punteggi del credito scolastico; va ponderata dunque con attenzione e va indicata in modo preciso, specificando anche quanto vi concorre il punteggio del credito formativo. Dato che la media dei voti contribuisce ora a determinare l'esito finale del corso degli studi, si conviene sull'opportunità:

1. di usare più ampiamente lo spettro dei voti disponibili, soprattutto di quelli positivi, in modo da evitare o almeno limitare un mortificante livellamento nelle valutazioni;
2. di armonizzare -perché non si verifichino gravi o ingiustificabili disparità- insieme ai criteri di valutazione, anche gli standard di votazione/punteggio, tra insegnanti della medesima disciplina, tra insegnanti della stessa classe e tra i diversi corsi dell'Istituto (compito del Dirigente scolastico).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, ai sensi della legge 169/2008, riunito per gli scrutini, sulla base dei seguenti criteri:

- Comportamento nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni;
- Rispetto delle regole della scuola e di quelle stabilite con gli insegnanti nelle singole classi;
- Frequenza regolare delle lezioni e partecipazione alle attività didattiche disciplinari e opzionali scelte;
- Puntualità e rispetto degli orari scolastici;
- Rispetto degli impegni scolastici (svolgimento del lavoro scolastico in classe e a casa);
- Collaborazione con gli insegnanti e i compagni;
- Rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti otto, nove e dieci.
Sono considerate valutazioni negative della condotta i voti sette, sei e cinque.

I comportamenti negativi degli alunni che dovranno essere valutati per determinare il voto di condotta negativo (7-6-5) devono essere rilevati dalle note/rapporti inserite nel registro di classe e vidimate dal D.S. o da eventuali sanzioni disciplinari.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore ai sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Tabella di corrispondenza tra voto e comportamento

| |
|---|
| VOTO 10 |
| Comportamento esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri. |
| Partecipazione attiva alle lezioni e a tutte le attività scolastiche. |
| Valorizzazione delle proprie capacità. |
| Capacità di iniziativa e di collaborazione nelle attività scolastiche. |
| Sensibilità e attenzione per i compagni. |
| VOTO 9 |
| Comportamento corretto e disciplinato. |
| Partecipazione costante alle lezioni e alle attività didattiche. |
| Costante adempimento dei doveri scolastici. |
| Puntualità e regolarità nella frequenza. |
| Positivo rapporto con i compagni e con i docenti. |
| VOTO 8 |
| Presenza di qualche richiamo verbale da parte di uno o più insegnanti. |
| Ritardi, assenze ripetute. |
| Partecipazione discontinua alle attività scolastiche. |
| Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati. |
| Partecipazione passiva al funzionamento del gruppo classe. |
| VOTO 7 |
| Frequente disturbo delle attività didattiche seguito da note sul registro; |
| Comportamento inadeguato e irrispettoso durante le visite guidate e i viaggi di istruzione. |
| Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate. |
| Saltuario svolgimento dei compiti. |
| Infrazioni disciplinari. |
| Mancanza di rispetto delle regole dell'istituto, dei compagni e del personale della scuola. |
| VOTO 6 |
| Mancanza di rispetto per i docenti e i compagni. |
| Azioni di bullismo. |
| Assiduo disturbo delle lezioni. |
| Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate. |
| Disinteresse per le attività didattiche. |
| Ripetute infrazioni disciplinari. |
| Linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri. |
| Minacce verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe). |
| Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola. |
| VOTO 5 |
| Comportamento gravemente offensivo nei confronti di insegnanti e compagni. |
| Gravi azioni di bullismo. |
| Gravi e ripetuti disturbi delle attività didattiche. |
| Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate. |
| Disinteresse per le attività didattiche. |
| Ripetute infrazioni disciplinari. |
| Furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui. |
| Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe). |
| Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone. |
| Qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente |

Nell' attribuire il voto di condotta non si terrà conto necessariamente di tutte le voci sopra riportate, ma anche soltanto di una sola di esse.

CREDITO SCOLASTICO

Per l'assegnazione dell'estremo superiore della banda di oscillazione relativa al credito scolastico calcolato in base alla media dei voti delle discipline e della condotta il C.di Classe terrà conto dei seguenti elementi:

1. Assiduità della frequenza scolastica, interesse ed impegno, partecipazione al dialogo educativo

(punti 0, 30).

2. Partecipazione ad attività complementari, integrative ed extracurricolari organizzate dalla scuola, previste dal P.O.F. , certificate dal responsabile del progetto e avvallate dal Dirigente Scolastico

(punti 0, 30).

3. Frequenza dell'ora di religione cattolica o della attività didattica alternativa (gli studenti che frequentano l'ora di religione cattolica o l'attività didattica alternativa possono

accedere al credito con giudizio di "distinto" o "ottimo")

(punti 0,10)

CREDITO FORMATIVO

Per tutte le attività che concorrono all'attribuzione del credito formativo il periodo di svolgimento deve intendersi dalla conclusione delle lezioni dell'a. s. precedente al 15 maggio (termine ultimo per la consegna della documentazione) dell'a.s. in corso..

(punti 0,30)

Concorrono all'attribuzione del credito formativo le seguenti attività:

1. attività sportiva purché possieda i seguenti requisiti essenziali:

- attestazione da parte delle società sportive dell'attività agonistica svolta a livello almeno provinciale;
- documentazione su carta intestata della società, o federazione, con firma e timbro del dirigente;
- indicazione dei periodi di allenamento e gare alla quali l'alunno/a ha partecipato e il relativo livello;
- eventuale numero di tessera e decorrenza.

2. attività di volontariato : la documentazione deve consistere in un'attestazione proveniente da enti, associazioni e istituzioni riconosciute ufficialmente.

3. ulteriori attività che costituiscono credito formativo:

- Corsi di lingue straniere svolti da enti esterni, anche all'estero, che presentino la certificazione delle abilità conseguite ed il superamento di esami conclusivi;
- ECDL che presenti certificazione relativa al superamento di almeno 3 (per anno scolastico) dei 7 moduli previsti per il rilascio della licenza o il conseguimento del diploma finale.
- Vincita di premi relativi a Concorsi indetti dal MIUR o dal altri enti esterni alla scuola.

Credito Scolastico

| Media dei voti | Credito scolastico (Punti) | | |
|-----------------|----------------------------|---------|----------|
| | I anno | II anno | III anno |
| $M = 6$ | 3-4 | 3-4 | 4-5 |
| $6 < M \leq 7$ | 4-5 | 4-5 | 5-6 |
| $7 < M \leq 8$ | 5-6 | 5-6 | 6-7 |
| $8 < M \leq 9$ | 6-7 | 6-7 | 7-8 |
| $9 < M \leq 10$ | 6-8 | 6-8 | 8-9 |

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzultimo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno. Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

Criteri di attribuzione dei crediti formativi

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi devono essere qualificate, debitamente documentate con gli studi liceali; l'attestazione proveniente dagli enti deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza svolta e il livello raggiunto.

La seguente **griglia** indica, schematicamente, i criteri di valutazione in base alle conoscenze, competenze e capacità :

CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITA'

| | | |
|--|--|---|
| Del tutto insufficiente 2-3 | | |
| Conoscenze | Competenze | Capacità |
| Nessuna conoscenza o Poche/pochissime conoscenze | Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori | Non è capace di effettuare alcuna analisi ed a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e di valutazione |
| Gravemente Insufficiente 4 | | |
| Conoscenze | Competenze | Capacità |
| Frammentarie e piuttosto superficiali | Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione | Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite |
| Insufficiente 5 | | |
| Conoscenze | Competenze | Capacità |
| Superficiali e non del tutto complete | Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici | Effettua analisi e sintesi ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni |
| Sufficiente 6 | | |
| Conoscenze | Competenze | Capacità |
| Complete ma non approfondite | Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori | Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite |
| Discreto 7 | | |
| Conoscenze | Competenze | Capacità |
| Complete ed approfondite | Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave | Effettua analisi e sintesi Complete ed approfondite con qualche incertezza se aiutato. Effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite |
| Buono 8 | | |
| Conoscenze | Competenze | Capacità |
| Complete, approfondite e coordinate | Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione | Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza |
| Ottimo/eccellente 9 -10 | | |
| Conoscenze | Competenze | Capacità' |
| Complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate | Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori | Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali. |

OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA E AGGIUNTIVA

ATTIVITÀ TRASVERSALI

I nostri Licei, compatibilmente con le risorse economiche, intendono organizzare attività educative, didattiche e culturali idonee ad ampliare l'offerta formativa curricolare. Queste ipotesi di lavoro rispondono alle seguenti finalità:

- 1) sottolineare la complessità dei saperi e l'unitarietà delle conoscenze;
- 2) sviluppare le capacità operative;
- 3) favorire la mentalità al lavoro di gruppo;
- 4) affermare il metodo della divisione dei compiti come approccio a problematiche complesse;
- 5) abituare al confronto tra i singoli e i gruppi;
- 6) consentire il confronto fra la scuola e la realtà socio – ambientale;
- 7) avviare ad una mentalità progettuale e flessibile;
- 8) abituare ad una mentalità critica.

Promozione delle eccellenze

La nostra scuola si adopera nella programmazione di moduli didattici di approfondimento e sviluppo al fine di incentivare l'eccellenza e promuovere un innalzamento dei livelli di apprendimento nelle diverse discipline garantendo a tutti pari opportunità per vedere valorizzare le proprie capacità.



Progetto Cambridge (Test Center)

Considerato che le certificazioni dell'Università di Cambridge sono riconosciute legalmente in qualsiasi ambito di studi e lavorativo e considerata pure l'importanza che assume una buona padronanza dell'inglese, anche per gli studenti che eventualmente decidessero di non affrontare l'esame, il nostro Istituto intende promuovere l'approfondimento nell'ambito della lingua inglese finalizzato ad una preparazione idonea al conseguimento del PET e del KET.

Progetto Intercultura



Il nostro liceo aderisce ai programmi di studio all'estero promossi da Intercultura, mediante i quali gli alunni imparano le lingue ed entrano nel vivo di culture diverse. L'offerta di Intercultura si distingue per cinque motivi: la selezione motivazionale dei partecipanti, con prove di ammissione; la frequenza di scuole superiori pubbliche, non di lingua né per stranieri; l'assistenza da parte dei volontari locali; l'orientamento anche verso lingue e paesi meno "alla moda". Ma soprattutto è diverso il rapporto con la famiglia che ospita il giovane: essa non è retribuita, ma ha desiderio di confrontarsi con un nuovo figlio che arriva da lontano e di aprirsi alla ricchezza della diversità.

Progetto ECDL (Patente Europea per il Computer)

Il nostro liceo è Test Center per il conseguimento della Patente Europea per il computer, certificazione che attesta una competenza più approfondita nell'elaborazione testi, nell'uso di fogli elettronici, base dati e strumenti di presentazione.

Educazione alla salute

L'educazione alla salute nella scuola dell'autonomia assume una dimensione trasversale rispetto allo svolgimento delle attività didattiche.

La scuola deve assicurare il benessere degli alunni, dei docenti, del Capo di Istituto, del personale tutto che in essa opera:

- benessere fisico, assicurando ambienti ed attrezzature idonei, presidi sanitari ecc.;
- benessere psichico, attraverso la realizzazione di un clima socio-affettivo positivo;
- benessere intellettuale.

In questo spirito il nostro Istituto, seguendo le linee guida del Piano Nazionale per il benessere dello studente previsto dal Ministro della Pubblica Istruzione per l'anno scolastico 2009/2010, si propone dieci azioni:

1. vivere nel rispetto della natura e del mondo che ci circonda, per uno sviluppo ed un futuro sostenibili;
2. educare al movimento e ad essere sportivi, consapevoli, leali e non violenti;
3. promuovere e valorizzare la solidarietà, l'associazionismo e il volontariato come parte integrante del percorso formativo;
4. sostenere la diversità come valore; educare al rispetto dell'altro e a comportamenti sessuali responsabili;
5. educare alla partecipazione e alla convivenza civile;
6. favorire il dialogo interculturale;
7. prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola; contrastare il fenomeno del bullismo; educare al rispetto della persona e delle regole;
8. educare a comportamenti corretti e responsabili sulla strada, che salvaguardino il valore fondamentale della vita;
9. promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
10. educare all'uso corretto e sicuro degli strumenti di comunicazione; prevenire le forme di videodipendenza.



Interventi a favore degli alunni diversamente abili (riferimento legge 104/92)

La scuola pone particolare cura nell'affrontare le problematiche derivanti dall'inserimento nelle classi di alunni diversamente abili, i quali esigono il rispetto più attento della loro situazione e l'attuazione di appropriati interventi educativi e didattici. L'istituzione scolastica garantisce attività didattiche di sostegno realizzate con docenti specializzati nelle aree disciplinari individuate sulla base del profilo dinamico – funzionale e del conseguente piano educativo individualizzato (PEI). Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla

programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di Classe e dei Collegi dei docenti. L'integrazione scolastica della persona disabile si realizza anche attraverso la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali ecc., nonché attraverso la rimozione di tutti quegli ostacoli di ordine culturale, fisico, sociale ed architettonico che possano impedire il pieno sviluppo della personalità e delle capacità degli alunni svantaggiati. Il POF prevede l'attuazione delle seguenti modalità di lavoro:

- realizzare percorsi didattici individualizzati;
- prevedere attività alternative più vicine alla realtà o all'esperienza dell'alunno;
- favorire la socializzazione all'interno del gruppo dei coetanei;
- promuovere un processo di autonomia per favorire l'integrazione.

In merito alla valutazione di tali alunni si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 16 della legge 104/92.

Olimpiadi della Matematica – Giochi di Archimede

L'Istituto partecipa alle gare di selezione per il progetto *Olimpiadi della Matematica*. Lo scopo è quello di favorire un approccio ludico ad una disciplina come la Matematica. Gli obiettivi di tale progetto sono:

- motivare gli studenti più capaci all'approfondimento nello studio della Matematica;
- allargare, negli studenti, l'orizzonte sugli ambiti di interesse della disciplina;
- mantenere la scuola in contatto con le istituzioni provinciali e nazionali che diffondono e promuovono la cultura e la didattica della Matematica.

Olimpiadi di Scienze

Le Olimpiadi di Scienze Naturali perseguono i seguenti obiettivi:

- fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei processi naturali;
- realizzare un confronto costruttivo tra le realtà scolastiche delle diverse province e regioni italiane;
- individuare e valorizzare le eccellenze tra gli studenti dei corsi di Istruzione Secondaria Superiore.

Educazione stradale

L'Istituto promuove attività tese ad avviare gli studenti all'acquisizione di una coscienza civile rispettosa di ogni norma di vita di relazione nell'interesse del singolo e della collettività. I contenuti proposti verranno presentati sia tramite l'uso del supporto didattico, sia attraverso l'incontro di esperti nel settore. Verranno affrontati numerosi aspetti problematici legati alla guida dei veicoli, con particolare riferimento alle conseguenze amministrative e giudiziarie degli illeciti.

Educazione alla legalità

La nostra scuola si propone di:

- educare i giovani a partecipare alla vita democratica della comunità attraverso la conoscenza delle regole del vivere civile;
- promuovere un'informazione che favorisca la prevenzione nei confronti della criminalità organizzata;

- formare i giovani ad acquisire un metodo di lavoro, di indagine e di riflessione che, partendo dai dati della realtà, li spinga verso autonome conclusioni e convinzioni.
- stimolare alla assunzione di comportamenti consapevoli e responsabili e alla considerazione della diversità come valore.

Pomeriggi sportivi

Attraverso l'organizzazione di attività sportive pomeridiane, in situazioni amichevoli di confronto, divertimento e sano agonismo, si cercherà di creare relazioni tra allievi, anche di varie classi. Contemporaneamente alla maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria sia come capacità relazionale per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età adolescenziale, si mira all'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possono tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero, oltre che al consolidamento di una equilibrata coscienza sociale basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo.

Interventi Didattico Educativi Integrativi (I.D.E.I.)

Le attività di sostegno e di recupero, come previsto dalla normativa vigente (D.M. n.80/2007 - O.M. n.92/2007 - C.M. prot. 6163 del 4 giugno 2008), costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole, dovranno comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

- Per gli alunni che all'inizio dell'anno scolastico presenteranno difficoltà nel metodo di studio o abbiano carenze formative non colmate, al fine di prevenire l'insuccesso scolastico, saranno attivati appositi corsi di sostegno.
- Per gli alunni che allo scrutinio del 1° quadrimestre presenteranno delle gravi insufficienze in alcune materie saranno attivati interventi di recupero (*sportelli, corsi di recupero, sospensione del programma e recupero in itinere, percorsi alternativi di riallineamento didattico*) allo scopo di raggiungere un tempestivo recupero delle carenze rilevate. Al termine di tali attività saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, verifiche intermedie di cui si darà comunicazione alle famiglie.
- Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presenteranno in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti dal Collegio dei Docenti, procede alla "sospensione del giudizio" e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero che avranno luogo entro il medesimo anno scolastico. La verifica finale verrà effettuata dagli stessi docenti del Consiglio di Classe prima dell'inizio delle lezioni relative al nuovo anno scolastico. Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate delibera la integrazione dello scrutinio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva.
- Per l'ammissione agli Esami di Stato continueranno ad applicarsi le disposizioni della Legge 11 gennaio 2007, n. 1 e del DM 42 del 22/05/2007 che prevedono il superamento di tutti i debiti pregressi e il conseguimento della media del sei.

Orientamento in entrata

Per quanto concerne l'orientamento in entrata questo Liceo, tramite la realizzazione di alcune attività in sinergia con la Scuola Media Inferiore, intende perseguire le seguenti finalità:

- raccordare la Scuola Media Inferiore e quella Superiore;
- limitare l'insuccesso scolastico;
- favorire la comunicazione, la socializzazione, l'acquisizione della sicurezza di sé.

A tale scopo la nostra scuola organizza alcune attività e servizi con cui assicurare un aiuto concreto a studenti e genitori nei momenti più delicati della scelta del percorso formativo, producendo, nel contempo, e distribuendo materiale informativo a tutte le scuole medie della Città.

Orientamento in uscita

L'orientamento degli alunni delle classi terminali appare di primaria importanza in una società come la nostra sempre più gravata dai problemi dell'occupazione, in special modo nel settore del terziario e delle libere professioni cui lo studente liceale si sente generalmente vocato.

Allo scopo di far maturare agli studenti una scelta consapevole e sviluppare potenzialità autovalutative e realizzative, per le classi quinte si organizzano seminari in collaborazione con Facoltà, Dipartimenti ed Istituti universitari e si promuovono azioni di sostegno per il conseguimento delle seguenti finalità:

- far acquisire agli alunni conoscenze sulle offerte formative delle principali Università e sulle modalità di accesso negli Atenei;
- sviluppare capacità di autovalutazione per compiere una scelta intelligente ed autonoma, che tenga conto della tipologia degli studi, dell'impegno richiesto, del condizionamento del mondo del lavoro;
- maturare la consapevolezza degli interessi personali, delle capacità e delle attitudini.

L' esame di stato

In merito alle classi terminali, la scuola propone nel corso dell'anno scolastico e, soprattutto, nel mese di Maggio, attività finalizzate a:

1. fornire agli alunni adeguate informazioni circa la normativa e le modalità di svolgimento delle prove scritte e del colloquio orale;
2. prepararli ad affrontare l'esame consapevolmente con simulazioni scritte ed orali.

Viaggi di Istruzione

I viaggi di istruzione costituiscono utile occasione di lavoro didattico dal momento che verranno preceduti da una pianificazione e da uno studio – ricerca preliminare di fonti documentarie attinenti all'oggetto delle visite in programma o nell'ambiente naturale di destinazione; seguirà poi un resoconto, preferibilmente corredato da elementi di documentazione connessi con le finalità e gli obiettivi dell'istruzione.

Scambi culturali

Le iniziative legate agli scambi culturali intendono promuovere la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali mediante l'incontro diretto con un'altra cultura. Si

tratta di "far scuola" dentro e fuori dalla scuola, apprendendo direttamente sul campo. Gli scambi culturali intendono stimolare gli alunni a scoprire e conoscere le diverse realtà culturali, sviluppando le competenze comunicative nella lingua straniera.

PROGETTI EDUCATIVI DIDATTICI E CULTURALI

Programma Operativo Nazionale 2007-2013 Obiettivo "Convergenza" – Fondo Sociale Europeo

I PON 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – prevedono cospicui finanziamenti a favore delle Regioni Sicilia, Calabria, Campania e Puglia.

Tali finanziamenti sono indirizzati verso due aspetti specifici: "Competenze per lo Sviluppo" e "Ambienti per l'Apprendimento".

Il primo aspetto si pone come fine il potenziamento di conoscenze e competenze degli studenti (soprattutto del biennio), da un lato, ed il potenziamento delle competenze metodologiche dei docenti, dall'altro. Gli ambiti proposti riguardano, in modo specifico, la lingua madre, la lingua straniera, la matematica, le scienze, l'uso delle nuove tecnologie.

Il secondo aspetto si pone come fine il potenziamento delle infrastrutture che, in questa fase, sono quelle relative all'area multimediale (laboratorio matematico-scientifico).

Tutte le scuole delle regioni suddette possono partecipare, previa iscrizione, all'INVALSI (iscrizione e valutazione di sistema) e presentazione on-line di scheda di autodiagnosi.

I docenti e il personale ATA, inoltre, possono partecipare, individualmente, alle Proposte Nazionali, ossia a corsi in presenza e/o on-line su tematiche specifiche (Informatica di base). Quest'ultimo è a costo zero per la scuola e per i docenti.

I progetti presentati e la scheda di autodiagnosi vengono approvati dal Collegio dei Docenti.

La progettazione inerente ai PON, che si integra con quella del POF e con il curriculum di studi, sarà sottoposta all'approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione.

I progetti approvati saranno realizzati e, per fare ciò, l'Ufficio di Presidenza si adopererà per attivare le diverse fasi (scelta dei tutor, team di progetto, esperti, personale ATA, locali, verifica e valutazione, ecc.).

Per il corrente anno scolastico vengono organizzati con fondi FSE, i seguenti corsi per alunni:

ob. C1

- A scuola di PC

Per i docenti ed il personale ATA vengono organizzati i seguenti corsi:

ob. B9

- Il nuovo assetto della scuola

ob.D1

- Le tic a scuola

I Progetti

Qui di seguito vengono riportati i progetti, cioè le attività proposte e svolte che non rientrano nelle normali prassi didattiche. Ogni progetto è pianificato all'interno di un gruppo che lo elabora, ne prevede le fasi di svolgimento e gli obiettivi e, infine, ne effettua la valutazione .

Centro Sportivo Scolastico*

Educazione alla salute

Giornalino di Istituto

Nuoto Scuola

Nicholas Green

Olimpiadi di Scienze

Olimpiadi di Matematica

Pass Pet

Play Basket

Progetto Cinema

Progetto "Yoga"

Scambio culturale

* organizza e coordina le attività sportive della scuola in orario extracurricolare e la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

SEZIONE SECONDA

LE RISORSE

DELLA

SCUOLA

RISORSE INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA

UFFICIO DI DIRIGENZA

| DIRIGENTE | Ing. Prof. Santino Lo Presti |
|---|-----------------------------------|
| DOCENTE VICARIO | prof. Salvatore Grillo |
| COORDINATORE ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE | prof.ssa Elisabetta Gabriele |
| FIDUCIARIO SEDE ASSOCIATA (PIANO BUGIADES) | prof. Calogero Salvatore Lombardo |
| FIDUCIARIA SEDE ASSOCIATA (PLESSO PROFUMO) | prof.ssa Silvana Bracco |

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.

Per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia e per valorizzare la professionalità e l'impegno aggiuntivo degli insegnanti, il nostro Istituto intende conferire quattro Funzioni Strumentali scegliendo le aree previste dall'art. 28 comma1 del C.C.N.L. 1999.

| |
|--|
| <p>AREA 1 : Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e sostegno al lavoro dei Docenti</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento delle attività del Piano• Formazione e Aggiornamento del Personale Docenti |
| prof.ssa Bosa Francesca |
| <p>AREA 2: Interventi e servizi per gli studenti</p> <ul style="list-style-type: none">• Dispersione scolastica e integrazione• Coordinamento e gestione di uno sportello di ascolto per studenti e famiglie |
| prof. ssa Licata Emanuela |
| <p>AREA 3: Didattica esterna e realizzazione di progetti</p> <ul style="list-style-type: none">• Accoglienza ed orientamento classi prime• Orientamento classi quinte e Coordinamento e gestione di Corsi orientati al superamento dei test di ingresso all'Università |
| prof.ssa Tornambè Teresa |
| <p>Area 4 : Rapporti con Enti ed Istituzioni</p> <ul style="list-style-type: none">• Educazione alla Legalità• Procedura elettorale |
| prof. Perconti Amedeo |

Alla fine dell'anno scolastico e comunque non oltre il mese di giugno, i responsabili di ciascuna funzione presenteranno al Collegio dei Docenti una relazione concernente l'analisi delle attività svolte, i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi prefissati, le proposte per il miglioramento del servizio da studiare e realizzare in prosecuzione delle attività svolte. Tali documenti saranno oggetto di valutazione da parte del Collegio dei docenti per l'eventuale riconferma dell'incarico nell'anno successivo.

COMMISSIONI DI LAVORO – REFERENTI – RESPONSABILI

| COMMISSIONI | |
|---|--|
| Revisione POF | Cosentino-Tonon-La Marca |
| Orientamento esterno | Bracco – Cambiano – Zarbo - Licata |
| Supporto organizzazione orario | Tornambè T. - Licata |
| Commissione elettorale | Bracco - Glicerio – Lombardo S. Sanfilippo F. |
| GLHO Gruppo di lavoro per i diversamente abili | Casella – Tagliavia |
| Associazioni educative e Volontariato | Parla - Zambetta |

| REFERENTI | |
|---|---|
| CSS | Lombardo G. - La Marca – Aricò - Verderame |
| Educazione alla salute, Ambiente, Pari Opportunità | Pilato C. |
| Biblioteca | Di Franco G. |

| COMITATO DI VALUTAZIONE |
|---|
| Membri effettivi: Di Franco Maria Rita, Pilato Carmela, Tonon Serenella, Tornambè Teresa. |
| Membri supplenti: Verderame Francesco , Zarbo Maria. |
| |
| |

GLI ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO

E' costituito da 19 membri (8 rappresentanti dei docenti - 4 degli studenti - 4 dei genitori - 2 del personale non docente - il Dirigente Scolastico) delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto

- elegge al proprio interno una Giunta esecutiva, composta di un docente, uno studente, un genitore, un non docente, e, di diritto, il Dirigente Scolastico che la presiede, e il segretario amministrativo: la giunta predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

| Componenti del Consiglio di Istituto | | | | |
|--|---|---|---|--|
| Dirigente | Docenti | Genitori | Personale A.T.A. | Alunni |
| <ul style="list-style-type: none">• Ing. Prof. Santino Lo Presti | <ul style="list-style-type: none">• Cambiano G.• Di Franco M.• Gabriele E.• La Marca S.• Lombardo C. S.• Pira D.• Tonon S.• Zarbo M. | <ul style="list-style-type: none">• Carfi C.• Paradino S.• Rispettoso G.• Torregrossa L. | <ul style="list-style-type: none">• Asaro A.• Attardo A. | <ul style="list-style-type: none">• Caltabellotta M.• Fulco A.• Pira C.• Sanfilippo A. I. |
| Componenti della Giunta esecutiva | | | | |
| <ul style="list-style-type: none">• D. S.Ing. Prof. Santino Lo Presti• D.S.G.A. Dott. Pamela Cellura• Lombardo C. S.• Paradino S.• Asaro A.• Caltabellotta M. | | | | |

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

E' composto dai docenti di ruolo e non di ruolo in servizio nella scuola; lo presiede il Preside

- delibera in materia di funzionamento didattico;
- formula proposte al Preside per la formazione e la composizione delle classi e per la stesura dell'orario delle lezioni, tenuto conto dei criteri generali indicati dal C.d.I.;
- si occupa dell'adozione dei libri di testo, sentiti i pareri dei Consigli di Classe;
- promuove iniziative di sperimentazione;
- provvede alla valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati e per attivare gli opportuni interventi educativi e integrativi;
- promuove iniziative di innovazione e di ricerca educativa e di aggiornamento dei docenti.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

E' composto dai docenti di ogni singola classe; da due rappresentanti degli studenti; da due rappresentanti dei genitori della classe; è presieduto dal docente coordinatore.

- Al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti spetta:
 - la realizzazione del coordinamento didattico e del rapporto interdisciplinare;
 - la valutazione periodica e finale degli alunni
- Al Consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti spetta:
 - esaminare l'andamento didattico ;
 - formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
 - agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori, alunni.

LA CONSULTA PROVINCIALE

| ALUNNI | |
|-----------------|-------------------|
| Fulco Antonella | Lombardo Antonino |

IL PERSONALE NON DOCENTE

L'ufficio di segreteria viene suddiviso in due aree:

- **Amministrativo - contabile** per i compiti di gestione contabile;
- **amministrativo - didattica** per i compiti di maggiore e diretta attinenza alle funzioni didattica, scientifica, culturale e di formazione professionale degli alunni.

L'ufficio di segreteria garantisce l'osservanza ed il rispetto dei seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- **informatizzazione dei servizi di segreteria;**
- **celerità delle procedure;**
- **tempi di attesa;**
- **trasparenza;**
- **flessibilità.**

Gli uffici di Segreteria, compatibilmente con il personale amministrativo in servizio, garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e, previa richiesta, di pomeriggio.

DATI SULLA SCUOLA

| | | |
|---|---|--|
| | | |
| Codice fiscale | 81000470849 | |
| Codice meccanografico | AGPC060002 | |
| E - mail | agpc060002@istruzione.it | |
| Telefono | 0922/772266 | |
| Fax | 0922/775234 | |
| Tele fax (plesso Bugiades) | 0922/894043 | |
| Tele fax Plesso Profumo | 0922/772474 | |
| Numero alunni | 842 | |
| Numero classi | 37 | |
| Numero docenti | 76 | |
| Direttore Servizi Generali e Amministrativi | Cellura Pamela | |
| Assistenti Amministrativi | Asaro A.- Attardo A., Bellavia G.- Peritore C. Puccio A.- Vetro M. C. Rizzo S, Ciulla G. | |
| Assistente Tecnico Informatico | Monterosso Calcedonio | |
| Assistente Tec. Lab. Fisica e Chimica | Gibaldi Massimo | |
| Numero Collaboratori Scolastici | 11 +5 LSU | |

LE STRUTTURE

SEDE CENTRALE

- N. 1 aula adibita a laboratorio multimediale
- N. 1 aula adibita a laboratorio linguistico
- N. 1 aula adibita a biblioteca scolastica
- N. 1 laboratorio scientifico
- N. 1 aula polivalente (Aula Magna)
- Palestra coperta
- Palestra scoperta
- N. 2 locali adibiti ad archivio
- N. 25 classi

Gli uffici di servizio, che comprendono:

- a) N. 1 locale per la Presidenza
- b) N. 1 locale per la Vicepresidenza. In esso è ubicata una postazione multimediale (mobile) collegata ad Internet.
- c) N.1 locale per il D.S.G.A.
- d) N. 1 locale per 3 assistenti amministrativi
- e) N. 1 locale per 4 assistenti ed 1 tecnico informatico

SUCCURSALE (sita in piano Bugiades)

- N. 5 aule

SUCCURSALE (plesso Profumo)

- N. 8 aule

SEZIONE TERZA

ALLEGATI

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

| ATTIVITÀ | TEMPI |
|---|--------------------|
| 1 settembre – Assunzione in servizio anno scolastico 2012/2013 - Collegio docenti | |
| 4/5 settembre – Prove scritte degli alunni con sospensione di giudizio – Prove scritte Esami di idoneità 6/7 settembre – Prove orali degli alunni con sospensione di giudizio – Prove orali Esami di idoneità - Scrutini | |
| 8 settembre – Prosecuzione Scrutini delle classi con alunni con sospensione di giudizio e degli alunni che hanno sostenuto gli Esami di idoneità | |
| 10 settembre – programmazione per aree disciplinari | |
| 11/12 settembre – programmazione personale 11 settembre – sorteggio alunni prime classi con la presenza dei docenti assegnati alle prime classi | |
| 14 settembre - inizio anno scolastico | |
| 26 settembre – collegio dei docenti; riunione staff di presidenza (Vicario, collaboratore , fiduciari plessi e FF.SS.) | 1 ora e 30' |
| 25 ottobre – collegio docenti – definizione POF | 1 ora e 30' |
| 30 ottobre – Ore 16,00 elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe 31 Ottobre – Ore 11,00 elezioni dei rappresentanti degli alunni nelle classi, nella consulta e nel consiglio d'Istituto | |
| 5/6 novembre – consigli di classe : programmazione didattica – educativa – esami eventuali visite guidate e viaggi di istruzione | 1 ora |
| 8/11 novembre – elezioni dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto | |
| 3/4/5 dicembre – consigli di classe - o.d.g.: -Insediamento rappresentanti alunni e genitori -Valutazione intermedia 1° quadrimestre | 1 ora e 30' |
| 11/12/13dicembre – ricevimento genitori | |
| 22 dicembre – 6 gennaio : festività natalizie | |
| 22 gennaio - riunione dei dipartimenti | 1 ora |

| | |
|--|--------------------|
| 6/7/8 febbraio – consigli di classe o.d.g.: - scrutinio 1° Quadrimestre - proposte di corsi di recupero per gli alunni con carenze didattiche | 1 ora |
| 18/19/20 febbraio – Ricevimento genitori | 2 ore |
| 6 marzo – collegio docenti Verifica attività programmate | 1 ora e 30' |
| 2/3/4 Aprile – Consiglio di classe – o.d.g.: - Andamento didattico – disciplinare - Verifica programmazione - Seconda valutazione intermedia | 2 ore |
| 29 marzo – 2 aprile : festività pasquali | |
| 10/11/12 Aprile - ore 15.30 Ricevimento dei genitori | 2 ore |
| 8/9/10 maggio – Consiglio di classe – o.d.g.: - Adozione libri di testo - Documento del 15 maggio (per le classi quinte) | |
| 21 maggio ore 16,00 – Collegio dei docenti – o.d.g.: Adozione eventuali nuovi libri di testo a.s. 2013/2014 | 1 ora |
| 12 giugno 2013- termine delle lezioni | |
| 12/13/14 giugno – scrutini finali | 1 ora |
| 15 giugno – collegio docenti: - Verifica attività svolte - Relazioni FF.SS. | 1 ora e 30' |
| 19 giugno – Esami di stato (quinte classi)- prima prova scritta | |

Il Dirigente scolastico
Ing. Prof. Santino Lo Presti



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA**

Direzione Generale

Via Fattori,60 90146 Palermo

La presente dichiarazione è parte integrante del contratto individuale di lavoro.

Obiettivi specifici connessi all'incarico conferito al Dirigente Scolastico Ing. Prof. Santino LO PRESTI preposto all'Istituzione scolastica I.I.S. Vincenzo LINARES ,Via Tripoli 34- Licata (AG).

In relazione a quanto previsto dall'art.3 del provvedimento di conferimento dell'incarico dirigenziale, il sottoscritto ,Ing. Prof. Santino LO PRESTI,elena i seguenti obiettivi specifici da conseguire in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa della predetta Istituzione scolastica nonché i risultati attesi.

Gli obiettivi specifici da raggiungere nel corrente anno scolastico,2009/2010, saranno rivolti a tutti gli "attori" dell'Istituzione scolastica e improntati a criteri di efficienza,efficacia,economicità e buon andamento dei servizi, garantendo trasparenza nella didattica,nella valutazione , nelle procedure e negli atti prodotti.

Obiettivo 1. RIVOLTO AGLI ALUNNI

Mirare al Successo Formativo inteso come possesso di conoscenze, abilità, comportamenti per vivere senza disagio nella società e multiculturale del Terzo Millennio attraverso l'adozione delle seguenti azioni strategiche:

- a. Contratto Formativo di classe, nel quale la libertà di insegnamento deve essere finalizzata, tendenzialmente, alla crescita e al successo scolastico di tutti gli allievi.
- b. Ampliamento degli orizzonti culturali: certificazioni esterne (lingue europee e ECDL), progetti particolari di arricchimento in aree disciplinari e interdisciplinari; viaggi di istruzione e visite guidate a fini didattici, progettati dai docenti in modo da potenziarne la dimensione formativa;olimpiadi di matematica.
- c. partecipazione attiva degli studenti: laboratori di lettura e di cinematografia per meglio leggere e interpretare la società globalizzata; orientamento e valorizzazione delle capacità individuali; attività motorie in grado anche di approfondire la conoscenza e i limiti del corpo umano.
- d. Interventi a favore degli alunni con disabilità attraverso piani individualizzati coerenti con le capacità dell'alunno, coinvolgendo il CdC ,i servizi sanitari territoriali,ma soprattutto attivando metodologie in grado di rendere partecipe l'intera classe in cui il disabile è inserito.
- e. Educazione alla legalità,alla cittadinanza attiva,al rispetto di sé e degli altri fuori e dentro l'Istituzione scolastica.

Risultati attesi: capacità dell'Istituzione scolastica di soddisfare i bisogni e le aspettative presenti ed emergenti con scelte educative qualificate ed innovative,mirando alla formazione di un "pensiero critico" nell'alunno, trasmettendogli una metodologia di apprendimento critico continuo.

Obiettivo 2. RIVOLTO AI DOCENTI

Valorizzare e potenziare gli elementi caratterizzanti la professionalità docente (conoscenze disciplinari, competenze metodologiche, competenze pedagogiche, competenze organizzativo-relazionali)attraverso l'adozione delle seguenti azioni strategiche:

- a. Contratto Formativo di classe, nel quale la libertà di insegnamento deve essere finalizzata tendenzialmente alla crescita e al successo scolastico di tutti gli allievi.
- b. Utilizzo delle risorse tecnologiche dei Licei per arricchire la didattica e per facilitare sia la comunicazione interna che la comunicazione scuola – famiglia.
- c. Partecipazione alla gestione organizzativa dei Licei tramite: coordinatori di classe, coordinatori di dipartimenti, direttori di laboratori, referenti di progetti speciali, tutor dei nuovi docenti, collaboratori continuativi del dirigente e figure strumentali per il POF.
- d. Riflessione sistematica sul proprio bagaglio culturale e sulla propria pratica didattica al fine di far emergere i punti forti di una moderna professionalità docente.

Risultati attesi: incremento dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte dei docenti; disponibilità degli stessi ad accettare il cambiamento e la messa in discussione continua come metodo metacognitivo per migliorare le proprie capacità, adeguandole agli alunni e creando un "clima" positivo all'apprendimento .

Obiettivo 3. RIVOLTO AL PERSONALE ATA

Valorizzare e potenziare le professionalità per ricavarne contributi utili alla piena realizzazione del POF, attraverso l'adozione delle seguenti azioni strategiche:

- a. Incentivazione e potenziamento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- b. Miglioramento della pulizia e della manutenzione della sede; vigilanza sugli studenti intesa a far

crescere

- nel personale il senso di appartenenza al proprio Liceo;
- c. Recupero e valorizzazione della "memoria" dei Licei attraverso le foto, le pubblicazioni, le i documentazioni;
- d. Potenziamento dei servizi amministrativi; valorizzazione delle possibilità strumentali della scuola, anche con l'ammodernamento dei laboratori.
- e. Disponibilità ed attenzione nei confronti degli alunni con disabilità .

Risultati attesi: far assumere consapevolezza del ruolo importante del personale ATA per render un servizio più efficiente ed un ambiente complessivamente più accogliente agli utenti.

Obiettivo 4. RIVOLTO ALLE FAMIGLIE

Costruire la condivisione del patto scuola – famiglia attraverso l'adozione delle seguenti azioni strategiche:

- a. Attenzione alla comunicazione: efficacia/efficienza di circolari, assemblee, ricevimenti, diffusione di documentazioni, rilevazione di opinioni delle famiglie;
- b. Facilitare ed incrementare la partecipazione agli organi collegiali.

Risultati attesi: far acquisire una maggiore consapevolezza nei genitori dell'imprescindibile ruolo di "adulto" e viceversa, per far crescere gli alunni, loro figli, in un clima di serenità, facendoli sentire "attori principale" del processo educativo nel rispetto dei ruoli.

Obiettivo 5. RIVOLTO AL TERRITORIO

Valorizzare il ruolo dei Licei nel territorio per fare dell'Istituzione scolastica un riferimento culturale locale, provinciale e regionale attraverso l'adozione delle seguenti azioni strategiche:

- a. Progetto di interventi culturali con partecipazione di esperti esterni di livello nazionale in collaborazione con il Comune di Licata e con la Provincia Regionale di Agrigento.
- b. Collaborazione con le associazioni di volontariato ed in particolare con il centro 3P (Padre Pino Puglisi) per potenziare la coscienza civile degli alunni e fortificare l'educazione alla legalità.
- c. Collaborazione con il C.T.P. (Centro Territoriale Permanente per la formazione adulti) e con altri

soggetti

in iniziative formative rivolte agli adulti, compatibilmente con le esigenze dei Licei.

d. test Center ECDL con esami finalizzati per il conseguimento della Patente Europea per Computer per iscritti e personale dei Licei, nonché per i loro familiari e per gli utenti esterni.

Risultati attesi : diffusione nel territorio delle professionalità e delle competenze presenti nel sistema scolastico; promozione della scuola nel territorio locale ,provinciale e regionale, tra gli operatori, le famiglie e l'ambiente esterno; migliorare la collaborazione con le Istituzioni presenti nel territorio locale.

Licata 05.10.2012

Il Dirigente Scolastico
Ing. Prof. Santino LO PRESTI

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98).

Questo Istituto di Istruzione Superiore, in piena sintonia con quanto stabilito dallo statuto delle studentesse e degli studenti,

PROPONE

IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell' Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I docenti si impegnano a:

- conoscere il Regolamento di Istituto;
- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
- favorire un rapporto costruttivo fra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando;
- sviluppare la propria azione didattica nel più scrupoloso rispetto dei contenuti del POF dell'Istituto;
- comunicare le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali tempestivamente e con le modalità indicate nel POF dell'Istituto.

I genitori si impegnano a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- conoscere il Regolamento d'Istituto;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza;

- vigilare sulla costante frequenza;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola (8:05) con la consapevolezza che eventuali ritardi saranno trattati sulla base di quanto indicato nell'Art. 2 del Regolamento d'Istituto;
- nono chiedere entrate posticipate oltre l'inizio della seconda ora e uscite anticipate prima del termine della quarta ora;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi non consentiti. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e, comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici (Regolamento d'Istituto Art. 11);
- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di Dirigenza e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- siglare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali riportate nel libretto personale dello studente;
- rimborsare alla scuola eventuali danni di cui venga accertata la responsabilità del/lla proprio/a figlio/a.

Gli studenti si impegnano a:

- prendere coscienza dei personali diritti e doveri (Statuto delle studentesse e degli studenti) e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- conoscere il Regolamento d'Istituto;
- assicurare la frequenza scolastica delle attività curricolari, extracurricolari prescelte e dei corsi di recupero e di eccellenza;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici non consentiti durante le ore di lezione (C.M.15/3/2007 recepita nel Regolamento d'Istituto Art.11);
- tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni;
- seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- indossare un abbigliamento decoroso;
- non provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola.

TRASFERIMENTO ALUNNI AD ALTRO ISTITUTO DURANTE L'A.S.

(o comunque dopo l'avvenuta iscrizione)

NORMATIVA: art. 4 R.D. 653/25

*“L'alunno che intende trasferirsi ad altro istituto durante l'anno scolastico, deve farne domanda (...) al Preside del nuovo Istituto, unendo alla domanda stessa la pagella scolastica con il Nulla Osta da cui risulti che la sua posizione è regolare nei rapporti della disciplina e dell'obbligo delle tasse e una dichiarazione del Preside dell'Istituto di provenienza relativa alla parte di programma già svolta. Il Preside predetto convoca il Consiglio di Classe, che, valutati i motivi della domanda con speciale riguardo a casi di trasferimento della famiglia, ed esaminata la dichiarazione di cui al comma precedente, **decide inappellabilmente sull'accoglimento della domanda stessa.** I documenti scolastici dell'alunno iscritto in un Istituto in seguito a trasferimento sono trasmessi d'ufficio dall'Istituto di provenienza, secondo le norme del terzo e quarto comma dell'articolo precedente.”*

MOVIMENTI MIGRATORI degli studenti fino alla conferma dell'organico di fatto

NORMATIVA: C.M. 45/2006 e successive modifiche ed integrazioni

*“Si richiama l'attenzione sulla disposizione dell'art. 2 della Legge 22 novembre 2002 n° 268, che configura l'obbligo, per i Dirigenti Scolastici e per gli Uffici, anche nella fase di adeguamento degli organici di diritto alle situazioni di fatto, di disporre accorpamenti di classi allorché il numero degli alunni accertato successivamente alla definizione dell'organico di diritto risulti inferiore a quello previsto e non giustifichi, pertanto, tutte le classi autorizzate. (...) **Si ribadisce l'esigenza che i nulla osta all'eventuale trasferimento degli alunni siano concessi solo in presenza di situazioni particolari, opportunamente motivate.** Appare evidente che, ai sensi dell'art. 2 della L. 268/2002, la concessione di nulla osta non potrà comportare modifiche del numero delle classi già formate”.*

Si richiama, pertanto, l'attenzione di studenti e genitori su dette normative, ribadendo che **i nulla osta per movimenti migratori non potranno essere concessi prima della conferma dell'organico di fatto, stabilito dalla stessa C.M. 45/2006 al 31 agosto.**

Dopo tale termine non ci potranno essere motivi per il rifiuto del nulla osta; si specifica, tuttavia, che il nulla osta è relativo solo alla sede dell'esercizio del diritto costituzionale all'istruzione (che di per sé è diritto incompressibile) e *non alla fruizione* del diritto stesso.

Altro limite al trasferimento da una scuola ad un'altra durante l'anno scolastico (sempre subordinatamente alla decisione del Consiglio di Classe entrante) è il 15 marzo.

RITIRO dello studente nel corso dell'anno scolastico

Il **15 marzo** è il termine ultimo anche per il ritiro degli alunni che intendano presentarsi come privatisti agli esami, perdendo così la qualifica di alunni interni di scuola pubblica statale (art. 15 R.D. 653/25).

OBBLIGO SCOLASTICO (L. 9/99) solo per studenti

che terminano la prima classe di scuola secondaria di II grado (ossia IV ginnasio):

- a) **PASSERELLE** in corso di anno scolastico verso altri ordini di scuole: predisposizione di moduli di passaggio.
- b) **PASSAGGI AD ALTRI ORDINI DI SCUOLE:** la certificazione relativa al possesso di contenuti e competenze disciplinari rilasciata dal Consiglio di Classe può essere considerata sostitutiva di esami integrativi.

CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA (IV GINNASIO):

- a) **ESAMI INTEGRATIVI:** sono svolti per classi corrispondenti di scuola di diverso ordine su materie o parti di materie non comprese nei programmi di studio delle scuole di provenienza.
- b) **ESAMI DI IDONEITÀ:** sono svolti nel passaggio ad un ordine di scuola diverso per la classe superiore a quella successiva alla classe frequentata con promozione.

TEMPISTICA:

Unica sessione prima dell'avvio del nuovo anno scolastico (O.M. 90/2001)

INDICE

- Che cosa è il POF pag. 2
- Obiettivi del POF pag. 3
- Nota storica pag. 4

Sezione prima : L'offerta formativa

- Le finalità dell'Istituto pag. 6
- Che cosa offriamo pag. 6
- Scelte curriculari pag. 7
- Orario delle lezioni pag. 10
- Calendario pag. 10
- Area della didattica e della formazione pag. 11
- Obiettivi educativi comuni pag. 11
- Competenze trasversali pag. 12
- Obiettivi culturali – Assi culturali pag. 13
- Aree culturali pag. 14
- Flessibilità didattico – metodologico - curricolare pag. 17
- Metodologie di insegnamento-apprendimento pag. 17
- Strategie didattiche pag. 18
- Strumenti metodologici pag. 18
- Verifica e orientamenti metodologici pag. 18
- Come valutiamo pag. 20
- Criteri per l'attribuzione del voto di condotta pag. 22
- Tabella di corrispondenza tra voto e comportamento pag. 23
- Credito formativo pag. 24
- Credito scolastico pag. 25

- Griglia criteri di valutazione pag 26
- Offerta formativa integrativa e aggiuntiva – Attività trasversali pag. 27
- Progetti educativi didattici e culturali pag. 32

Sezione seconda : Le risorse della scuola

- Risorse interne ed esterne alla scuola – Organigramma pag. 35
- Funzioni strumentali al POF pag. 36
- Commissioni di lavoro – Referenti - Responsabili pag. 37
- Gli organi collegiali pag. 38
- Il personale non docente pag. 40
- Dati sulla scuola pag. 40
- Le strutture pag. 41

Sezione terza : Allegati

| | |
|--------------------------------------|---------|
| Piano annuale delle attività | pag. 43 |
| Obiettivi specifici del DS | pag 45 |
| Patto educativo di corresponsabilità | pag. 47 |
| Trasferimento alunni | pag. 49 |